

CRETA 2017

PERIODO: 27 LUGLIO – 24 AGOSTO 2017

EQUIPAGGIO COMPOSTO DA LUKAS, MARZIA, NOEMI, CHIARA

TOTALE KM PERCORSI: circa 2010

Quest'anno trascorriamo le nostre vacanze a Creta, affascinati dalla bellezza dei luoghi che questa terra offre. L'itinerario prevede il giro in senso antiorario dell'isola, partendo da Chania, per poi percorrere la costa fino a Elafonisi e proseguire lungo il lato sud a est di Matala, risalendo fino a Iraklio.

27/07/2017

ANCONA – PATRASSO

Partiamo la mattina alle 8, contando di arrivare, come consigliato, quattro ore in anticipo al porto di Ancona. Fortunatamente giungiamo a destinazione alle 11:30 senza incontrare traffico, facciamo il check-in (qui capiamo perché consigliano di arrivare con così tanto anticipo, già a quest'ora c'è abbondante fila) e dopo più di un'ora di attesa prendiamo i nostri biglietti in mano.

Ci avviamo verso l'imbarco previsto per le 16:30, ma il traghetto arriva in ritardo e saliamo a bordo verso le 18:00. Per la tratta Ancona – Patrasso la compagnia Anek Lines permette il camping on board, parcheggiando il camper nell'open deck con annessa corrente e utilizzo di bagni con docce e consentendo l'accesso ai piani superiori.

Tour della nave, birra al tavolino a prua e cena nel nostro camperino con splendido tramonto in mezzo al mare.

28/07/2017

PATRASSO – CHANIA

A dispetto delle aspettative, la notte passa in tranquillità e attracciamo a Patrasso alle 17:30 locali. Imbocchiamo la nuova autostrada con direzione Atene-Pireo ed arriviamo al porto intorno alle 19:30, dove ci attende già il traghetto della Blue Star che ci condurrà finalmente a Chania.

Saliti a bordo, lasciamo il camper per andare nella cabina (per questa tratta non è prevista l'opzione camping on board) e partiamo verso le 23:00. Ci informiamo alla reception riguardo l'arrivo, previsto per le 6:15, e ci ritiriamo per la notte.

29/08/2017

CHANIA – STAVROS

Veniamo svegliati da un signore dell'equipaggio che ritira le chiavi della cabina, ci prepariamo e dopo circa una mezz'oretta scendiamo nel garage per riprendere il nostro camper e uscire dal traghetto.



Il porto si trova a circa 8 chilometri dal centro di Chania, dove ci dirigiamo per fare colazione con la rinomata bougatsa, pasta sfoglia ripiena di una sorta di ricotta ricoperta di zucchero e cannella. Seguiamo i consigli della Lonely e scegliamo di andare al Bougatsa tou Iordanis in via Apokoronou 24. Da assaggiare, nonostante a nostro parere sia sopravvalutata.

Facciamo un giro per il mercato sulla via che conduce al porto dove acquistiamo frutta e verdura a prezzi veramente bassi e torniamo al parcheggio,

contando di visitare meglio la città nei prossimi giorni.

Stancati dal viaggio e dalla levataccia, andiamo a est di Chania nella penisola di Akrotiri e precisamente alla spiaggia di Stavros (**GPS N 35°35'33.73 E 24°05'44.24**), nel mezzo di una caletta ai piedi del monte Vardines, dove trascorreremo i prossimi due giorni.

30/08/2017

STAVROS

Essendo domenica, oggi la spiaggia è affollata dai numerosi gitanti locali, difatti l'acqua limpida e bassa rende questa caletta adatta soprattutto a famiglie con bambini.

Trascorriamo la giornata in completo relax fra bagni ristoratori e freddo cappuccini per terminare la giornata da ZORBA'S, una taverna a conduzione familiare nascosta dietro agli altri locali (venendo dalla spiaggia proseguire verso destra, ci sono delle indicazioni vicino alla taverna Elena). Ottimo pesce spada, orata e pomodori ripieni con riso e aromi.



31/07/2017

MONI AGIA TRIADA – MONI GOUVERNETO - MARATHI – AGIOS APOSTOLI

Lasciamo la baia di Stavros per dirigerci verso i vicini monasteri di Agia Triada e Gouvernetou. Nei pressi di una chiesa sulla strada che conduce al primo monastero (**GPS N 35°33.420 E 24°05.746**) approfittiamo di wc e un rubinetto per le manovre di carico-scarico, poi proseguiamo e dopo circa dieci minuti arriviamo al grande sterrato davanti al monastero di Agia Triada (**GPS N 35.56055 E 24.13453**).

L'entrata è di 2.50 euro, da vedere l'interno della chiesa (in particolare lo sfarzoso altare completamente in oro) e il museo retrostante. Nel negozio all'esterno è possibile assaggiare e acquistare vino, olio e aceto balsamico prodotto dai monaci.



Moni Agia Triada

A circa 4 chilometri dal Moni Agia Triada si trova il monastero di Gouvernetou. La strada per arrivarci è stretta e tortuosa, ma fattibile (**GPS N 35.58248 E 24.13982**).

Raggiungiamo il monastero per le 12:30 e lo troviamo chiuso, quindi decidiamo di scendere verso le rovine del Moni Katholikou, incastonato nella roccia davanti ad una grotta.

Il percorso lungo il sentiero è di circa 1 chilometro andata e ritorno ed è possibile proseguire fino ad una baia sottostante (dove però è vietato fare il bagno), ma noi decidiamo di non scendere e torniamo indietro.

Concludiamo il nostro tour della penisola di Akrotiri andando verso la spiaggia di Marathi, dove abbiamo in mente di trascorrere la notte. Arriviamo a destinazione, trovando la zona piuttosto affollata e raggiungiamo l'ampio sterrato dove finisce la strada. Il posto non ci aggrada per passare la notte per la troppa polvere, anche se il mare non è niente male.

Come sosta alternativa avevamo letto di Agioi Apostoli (**GPS N 35.51403 E 23.97770**), una spiaggia poco distante da Chania proseguendo verso ovest, quindi ci spostiamo in questa direzione e nonostante la calca di gente (la spiaggia si libera dopo le 21:00), riusciamo a parcheggiare sulla strada fra le due insenature.

Spiaggia attrezzata con docce, wc (dopo i campi da tennis), adatta a famiglie con bambini piccoli.

01/08/2017

CHANIA – AGIOI APOSTOLI

Come da itinerario, torniamo verso Chania per visitare la città con più calma. Seguiamo le indicazioni per il porto e lasciamo il camper in un parcheggio sul lungomare (**GPS N 35°30.962 E 24°01.585**, l'accesso è vietato eccetto dalle 7 alle 11).

Proseguendo verso il centro a piedi, notiamo altri due ampi parcheggi vicini al porto veneziano, uno sterrato, l'altro a pagamento. Sconsigliamo a coloro che non hanno intenzione di trascorrere la notte a Chania di inoltrarsi per le stradine che conducono ai due parcheggi, perché l'uscita potrebbe risultare difficoltosa dato il viavai di gente che si riversa per le strade la sera.

Chania si snoda fra le numerose viuzze che caratterizzano il centro della città vecchia. Tappa d'obbligo è la lunga passeggiata all'interno delle massicce fortificazioni veneziane per raggiungere il faro e cogliere delle splendide vedute sul golfo di Chania. Tornando indietro, camminiamo lungo la sponda opposta delle mura, caratterizzata da una miriade di ristoranti e negozi di souvenir, e



Chania

entriamo nel cuore della città vecchia, dove piccole botteghe di artigiani vendono oggetti di varia natura.

Girovaghiamo per la città, con fermata al mercato coperto municipale per acquistare prodotti tipici, e attendiamo l'ora del tramonto. Foto di rito e ritorno al camper per dirigerci nuovamente verso Agioi Apostoli, dove passiamo la notte.

02/08/2017

FALASARNA



Spesa al Lidl appena fuori da Chania e via verso Falasarna. Avevamo impostato al navigatore le coordinate della taverna Perigali, che offre la possibilità ai camperisti di sostare nel suo parcheggio e utilizzare docce, Wi-Fi, ombrelloni e carico-scarico in cambio di un pasto al ristorante, ma il luogo non ci attrae. Preferiamo evitare la Megali Paralia (spiaggia grande) perché affollata, e proseguiamo verso una delle calette più isolate, fermandoci nel parcheggio della taverna GALASIA THEA (GPS N 35°29.916' E 23°34.808').

Pranziamo velocemente e scendiamo in spiaggia. Affittiamo ombrellone e due lettini al costo irrisorio di 7 euro e ci tuffiamo nelle limpide acque di questa meravigliosa località. Aspettiamo il tramonto, per poi cenare alla vicina taverna con un'ottima papoutsakia, moussaka e pastisio.

03/08/2017

FALASARNA

Decidiamo di rimanere anche oggi a Falasarna, progettando l'itinerario dei prossimi giorni. Abbiamo infatti in mente di raggiungere Balos in auto e, dopo un giro di telefonate, riusciamo a prenotare per i prossimi due giorni un Suzuki Jimny al costo di 145 euro presso il Kissamos Rent a Car. Nonostante sapessimo che è tra i più cari noleggiatori di auto della zona, questa è l'unica opzione che ci viene offerta.

La giornata si conclude tra sole e bagni, prima di raggiungere il centro di Kissamos e ritirare l'auto prenotata. Notiamo che la cappotta non si chiude completamente e questo ci causerà sicuramente problemi domani. Per 145 euro ci aspettavamo di più...



04/08/2017

BALOS

Partiamo presto per arrivare di buon'ora a Balos, in modo da riuscire a goderci lo spettacolo della laguna lambita da basse acque cristalline prima dell'arrivo dei turisti che giungono con le barche.

La spiaggia difatti è raggiungibile in due modi. Il primo, che abbiamo scelto noi e ci sentiamo di consigliare, è quello di arrivare sulla vetta del Monte Geroskinos tramite i 12 chilometri di strada sterrata, che partono dal villaggio di Kalyviani. Abbiamo visto anche due camper parcheggiati in cima, ma sinceramente il fondo stradale mette a dura prova i nostri mezzi e ci vuole coraggio per affrontare questo percorso. Arrivati al parcheggio, si scende per un sentiero di 1.2 chilometri abbastanza impegnativo (non tanto per la discesa, quanto per la salita) e si arriva alla spiaggia.



L'alternativa è quella di prendere parte a una gita in barca (il costo si aggira attorno ai 25 euro a testa) e arrivare direttamente a Balos, evitando la scarpinata.

Arrivati pieni di polvere, grazie al fuoristrada consegnatoci dalla concessionaria, affittiamo ombrellone e lettini (7 euro) e approfittiamo della pace di queste ore per scattare foto al paradiso attorno a noi, che presto verrà rovinato dalla frotta di gente che prende d'assalto il luogo dalle 11 alle 16.

Aspettiamo il tardo pomeriggio, raccogliamo le nostre cose e ci prepariamo per il ritorno. Dopo circa 40 minuti di ripida salita, riprendiamo Jimny e ripercorriamo la strada dell'andata verso il camper, che abbiamo lasciato a Falasarna.

Stremati, polverosi e snervati ceniamo e progettiamo un percorso alternativo per domani: di tornare a Balos non se ne parla!

05/08/2017

SPIAGGIA DI KEDRODASOS – ELAFONISI

Riorganizzate le idee, chiediamo il permesso di caricare l'acqua al proprietario della taverna e ci spostiamo al porto di Kissamos col camper, dove è possibile scaricare la cassetta nel WC dopo la chiesa. Oggi decidiamo di visitare un luogo consigliatoci da un italiano che vive a Creta: Kedrodasos, vicino a Elafonisi. La spiaggia è raggiungibile esclusivamente con un'auto

(i 3 chilometri di sterrato in mezzo alle serre non sono assolutamente fattibili in camper) oppure percorrendo a piedi il sentiero Europeo E4.

Impostiamo al navigatore la destinazione, facciamo benzina all'auto, compriamo dei panini (è necessario partire attrezzati, perché a destinazione non ci sono punti di ristoro) e partiamo alla scoperta di questa spiaggia idilliaca.

Scegliamo di percorrere la strada panoramica che scende verso Elafonisi lungo la costa, dato che con il camper percorreremo quella più interna e agibile per i nostri mezzi. Verso la metà del tragitto, lungo la strada, avvistiamo un chiosco con davanti un'insegna con scritto "Best orange juice with view". Ci fermiamo e il luogo merita decisamente una breve sosta: il simpatico proprietario e i suoi animali ci accolgono cordialmente, scattiamo un po' di foto al panorama e gustiamo l'ottima spremuta.

Salutiamo e proseguiamo il nostro percorso, divertendoci a fare un po' di fuoristrada e giungendo a destinazione per le 12.



Dopo una breve passeggiata lungo un sentiero che parte dal parcheggio, passando attraverso una pineta dove sono disseminate diverse tende, arriviamo in questa oasi di pace: acque limpide, spiaggia rosata e pochi turisti.

Ci tratteniamo fino a quando siamo costretti, a malincuore, a tornare indietro per lasciare Jimny. Riprendiamo il nostro mezzo alle 20 e iniziamo a scendere verso Elafonisi, questa volta percorrendo la strada che passa per

Elos (per evitare di passare dal paesino tenersi sulla sinistra al bivio). Il nostro consiglio è quello di farla la mattina presto o la sera tardi per evitare le colonne di auto e pullman diretti o di ritorno da Elafonisi (noi percorrendola verso le 21-22 abbiamo incontrato pochissimo traffico).

Presso Topolia troviamo la bottega di un simpatico e stravagante artista che crea oggetti di legno d'olivo. Compriamo alcuni souvenir, assistendo al laborioso procedimento di confezionamento dei pacchetti, e dell'ottimo raki nel negozio a fianco.

Ripartiamo e raggiungiamo Elafonisi piuttosto tardi, sistemandoci nell'ultimo parcheggio a destra accanto ad un altro camper (**GPS N 35.271261 E 23.543591**).

06/08/2017

ELAFONISI



Ci svegliamo con il parcheggiatore che chiede di spostarci in fondo allo sterrato a causa del grande afflusso di auto previsto per il weekend. Sistemati, andiamo verso la spiaggia che dista solo poche decine di metri.

A detta di molti Elafonisi è migliore di Balos e noi siamo completamente d'accordo. Fine sabbia rosa, acqua color turchese e basse dune caratterizzano questo paesaggio da cartolina. La spiaggia è collegata all'omonimo isolotto raggiungibile a piedi attraversando un breve tratto di mare profondo pochi centimetri.

Su entrambi i lati del litorale è possibile affittare ombrelloni e lettini (7 euro). Per coloro che preferiscono meno caos è consigliabile la spiaggia dell'isoletta superate le dune, altrimenti c'è abbastanza spazio per sistemarsi in qualunque altro luogo.

Restiamo sulla spiaggia fino al tramonto, apprezzando questi attimi di pace in cui il luogo si svuota e rimane a disposizione di noi camperisti e dei pochi che alloggiano nelle vicinanze.

07/08/2017

ELAFONISI

Nonostante avessimo progettato di procedere verso la prossima tappa del nostro itinerario, preferiamo rimanere a goderci questo spettacolo un altro giorno, ripartendo domani mattina.

08/08/2017

PALEOCHORA

Ci svegliamo alle 7 e ci prepariamo ad affrontare il breve tratto di sterrato e la strada per scendere verso Paleochora. Arriviamo a destinazione dopo circa mezz'ora, passando per le strette vie del centro e seguendo le indicazioni per la spiaggia. Ci fermiamo prima del porto (GPS N 35°13.614 E 23°40.650), dove sostiamo anche la notte. Per chi preferisce a circa 1 chilometro dal centro c'è il camping Paleochora o, più



distante, il camping Grammeno, raggiungibili entrambi dalla nazionale.

Paleochora è una graziosa cittadina che si affaccia da un lato su Pahia Ammos, una spiaggia di sabbia, e dall'altro su Halikia, di ciottoli. Il centro si districa fra viuzze su cui si affacciano piccoli negozi di souvenir e taverne, che la sera invadono con i loro tavolini le strade della città.

Trascuriamo la mattina a giro per il paese e dopo pranzo ci spaparanziamo sui lettini di uno dei bagni più chic che abbiamo mai trovato, gustando frutta fresca e freddo cappuccino.

Concludiamo la serata raccogliendo occhi di Santa Lucia, per cui la spiaggia è famosa, e ceniamo nella taverna INOCHOOS a conduzione familiare, mangiando un'ottima papoutsakia e pesce fresco.

Le sere d'estate il centro si anima con concerti sul lungomare, dove artigiani di vario tipo vendono i propri manufatti, quindi concludiamo la nostra serata ascoltando un gruppo di musicisti cretesi.

09/08/2017

LAGO DI KOURNAS – FRANGOKASTELLO – PREVELI

Notte non troppo tranquilla, a causa del forte vento che da queste parti soffia spesso.

Per proseguire lungo la costa sud di Creta è necessario risalire fino a Chania e riscendere lungo la nazionale per Frangokastello.

Noi ne approfittiamo per fare un po' di spesa al Lidl per poi continuare verso la nostra prossima tappa: il lago di Kournas. Unico bacino naturale dell'isola, è un luogo dove poter trascorrere un po' di tempo in modo diverso.

Parcheggiamo vicino al ristorante Ambrosia, da dove si gode anche di un'ottima vista sul panorama circostante. Un ulteriore posteggio è quello proprio davanti al lago (GPS N 35°19'51" E 24°16'32"), ma noi abbiamo preferito non inoltrarci col camper.

Noleggiando un pedalò (12,00 €/ora) o una canoa è possibile fare il giro del lago per ammirare tartarughe, granchi e pesci che lo popolano.



Lago di Kournas



Frangokastello

Accaldati, torniamo al camper e puntiamo di nuovo verso sud, per la precisione verso Frangokastello. La strada sale per le montagne, dove ci fermiamo a pranzare al fresco per riprenderci dall'afa pressante, e poi scende con una serie di tornanti fino al mare.

Frangokastello è famoso per la sua fortezza veneziana affacciata sul mare e per la sua ampia spiaggia di sabbia. La visita al sito costa 2,00 € a persona ed è aperto fino alle ore 20 (personalmente l'abbiamo trovato poco interessante).

Nel parcheggio sterrato esterno è possibile pernottare, ma avendo letto una serie di diari in cui sottolineano la massiccia presenza di zanzare dopo il tramonto, preferiamo cercare un'altra sistemazione. Proseguiamo lungo la costa fino al bivio che da una parte conduce verso il monastero di Preveli e dall'altra porta a Plakias, decidendo di soffermarci per un gyros pita in questa graziosa cittadina turistica piena di hotel e taverne.

Nonostante sia possibile pernottare in fondo al paese (abbiamo trovato un camper francese in sosta dalla parte opposta della città, svoltando a sinistra al bivio), il forte vento ci costringe a cercare un luogo più appartato. Continuiamo fino al parcheggio della spiaggia di Preveli (**GPS N 35.15384 E 24.46984**), che però non si rivela una scelta migliore...

10/08/2017

PREVELI – TRIOPETRA – KOMOS – FESTOS

Notte insonne, a causa del forte vento che sbatacchia il camper a destra e sinistra.

Paghiamo il parcheggio (4 € per i camper) e scendiamo i circa 400 scalini che portano alla spiaggia sperando di trovare un po' di riparo dal vento che in questi giorni ci tormenta.



Preveli

Lungo la discesa, ci fermiamo ad osservare lo spettacolo di una delle spiagge più famose di Creta, dove il fiume Megalopotamos si getta nelle acque del mar Libico.

Approfitando della poca gente che c'è a quest'ora, attraversiamo il sentiero nel palmeto che costeggia il fiume, soffermandoci in una delle piscine naturali dove ci refrigeriamo nell'acqua fresca.

Il luogo offre anche uno snack bar e, sulla spiaggia oltre la collina, ombrelloni a noleggio.

Trascorriamo una piacevole giornata all'ombra degli alberi e al riparo dal meltemi fino a tardo pomeriggio, quando risaliamo gli scalini (niente in confronto a Balos) e ripartiamo per Triopetra.

Invece di proseguire lungo la costiera, decisamente più breve, preferiamo attraversare Spili, per poi percorrere la tortuosa strada che da Akoumia raggiunge Triopetra.

La spiaggia prende il nome dai tre giganteschi scogli che emergono dalla costa ed è uno dei luoghi perfetti per noi camperisti, data la presenza di una taverna (**GPS N 35.11945 E 24.54660**) in cui il proprietario offre, sempre in cambio del solito pasto, carico, scarico, docce e possibilità di far uso degli ombrelloni della spiaggia davanti.

Purtroppo siamo costretti a rinunciare a questa opportunità e a malapena riusciamo a scattare delle foto al paesaggio e a rifugiarci nel camper, a causa delle forti raffiche di vento che sollevano la sabbia frustandoci la schiena.



Foresta di palme di Preveli



Depressi e innervositi cerchiamo rifugio più avanti puntando verso Komos, a circa 4 km da Matala. Percorrendo un breve tratto di sterrato si arriva ad una spiaggia più appartata rispetto a quella più grande (**GPS N 35.01895 E 24.76160**) dove troviamo dei camper in sosta, ma preferiamo tornare indietro perché il terreno è sabbioso e vorremmo evitare di rimanere bloccati.

Quindi ripercorriamo la strada fino al sito archeologico di Festo (**GPS N 35°03.105' E 24°48.640'**), dove ci fermiamo e concludiamo finalmente la nostra giornata in compagnia di un simpatico gattino affamato.

11/08/2017

MATALA - TSOUSTOURO – MYRTOS – IERAPETRA



Per quest'oggi abbiamo in programma la visita al piccolo e stravagante villaggio di Matala. Conosciuta principalmente per il suo passato hippy, oggi Matala conserva solo in parte l'atmosfera che deve averla caratterizzata tra gli anni 60 e 70.

Parcheggiamo appena fuori dal centro (**GPS N 34.99406 E 24.75510**) e iniziamo la visita di questa graziosa cittadina, camminando sull'asfalto disegnato e raggiungendo i locali che si affacciano sulla

baia e offrono scorci magnifici sulle grotte scavate nella roccia. Volendo, è possibile visitare questi anfratti nati in epoca romana come luoghi di sepoltura e utilizzati fra gli anni 60-70 come rifugi dagli hippy.

Acquistiamo un quadretto nel negozio nella piazza centrale (ci è sembrato uno dei pochi che vendesse oggetti particolari) e torniamo sui nostri passi, riprendendo il viaggio verso Ierapetra.

Lungo la strada, deviamo per Tsoutsouro (**GPS N 34.98433 E 25.28163**) e il luogo potrebbe rivelarsi perfetto per una breve sosta: paese tranquillo e possibilità di parcheggiare a pochi metri dal mare, ma anche qui le condizioni metereologiche non ci permettono di apprezzare appieno le qualità del posto, quindi proseguiamo.



Torniamo sulla nazionale e ci fermiamo al primo paese che incontriamo sul mare, Myrtos, che purtroppo non offre possibilità di sosta ai camper (ci viene esplicitamente detto che è vietato

parcheggiare sul lungomare).

Dunque non ci resta che cercare un posto per la notte, che troviamo sul lungomare a Ierapetra (GPS N 35°00'24" E 25°45'33"), uscendo dalla città e proseguendo lungo la strada principale. Essendo adiacente alla nazionale trafficata, il parcheggio è abbastanza rumoroso anche la notte, ma data l'ora tarda ci accontentiamo.

Cena in camper e tutti a nanna.

12/08/2017

IERAPETRA – SPIAGGIA DI ASPROLITHOS

La mattina ci spostiamo con il camper verso il centro città, trovando parcheggio in una delle vie nelle vicinanze di Psilinaki, dove oggi (e ogni sabato) si tiene il mercato all'aperto.

Giriamo per le bancherelle, acquistando frutta e verdura di ottima qualità e ci fermiamo in un locale alla fine della via per gustare in compagnia di un gentile scozzese una birra accompagnata da piattini pieni di pietanze locali.

Come ci spiega il signore, è tradizione del luogo offrire insieme a una qualsiasi bevuta questi prodotti tipici: una versione decisamente più economica e abbondante dei nostri aperitivi, dato che con 2,50€ di Mythos praticamente pranziamo!



Facciamo un po' di rifornimento al Lidl e, inserita sul navigatore la prossima destinazione, ripartiamo per la spiaggia di Asproolithos.



Poco prima di quest'ultima troviamo sulla destra un rubinetto dove facciamo il carico acqua (GPS N 35°01.266' E 26°04.519'), poi ci sistemiamo più avanti e scendiamo nella piccola spiaggetta di ghiaia sotto al parcheggio (GPS N 35.01799 E 26.08774).

Mare cristallino, zero turisti e pace assoluta ci ripagano degli ultimi giorni turbolenti, concedendoci un pomeriggio rilassante in riva al mare.

13/08/2017

SPIAGGIA DI ASPROLITHOS – XEROCAMBOS – ARGILOS BEACH

Oggi il luogo ha un aspetto completamente diverso da quello di ieri: il mare è mosso e si è mangiato gran parte della spiaggia. Queste condizioni ci costringono a lasciare nel pomeriggio Asproolithos e a spingerci verso la costa est di Creta e, più precisamente, verso Xerocambos.

La strada per scendere alla spiaggia è tortuosa, con una serie di tornanti che dall'alto contornano il meraviglioso paesaggio. Xerocambos è una remota località, poco conosciuta e di conseguenza poco frequentata. Ci soffermiamo alla prima baia, Mazida Ammos (**GPS N 35.03593 E 26.21772**), dove vediamo un camper in sosta lungo la strada che costeggia la spiaggia attrezzata, ma decidiamo di proseguire più avanti e fermarci al parcheggio vicino alla spiaggia di Argilos (**GPS N 35.047910 E 26.23723**). La spiaggetta prende il nome dall'argilla bianca di cui è ricca e si trova a fianco di un'altra baia niente male, Gerontolakkos.



Passeggiamo lungo la strada su cui si affacciano due taverne, che però non ci ispirano molta fiducia, quindi torniamo a cena nel nostro camper e concludiamo la serata osservando il cielo terso di stelle.

14/08/2017

ARGILOS BEACH – CHIONA BEACH – ITANOS

Stamattina beauty spa a costo zero. Arrivati sulla spiaggia ci sistemiamo nella seconda baia più isolata e prendiamo l'argilla per poi spalmarcela sul corpo e tuffarci nelle acque limpide di questo mare spettacolare.

Come al solito, quando troviamo un luogo perfetto in cui poter trascorrere qualche giorno in tranquillità, il vento torna a farsi sentire e, dopo aver riempito di camper di polvere, ci costringe a rimmetterci in marcia.

Dopo circa dieci minuti, deviamo per Chiona beach, baia vicina alla spiaggia dei surfisti di Kouremenos, ma più riparata. Anche qui la polvere che si alza dallo sterrato ci convince a non soffermarci, per oggi ne abbiamo presa abbastanza!

Ultima tappa del giorno è Itanos, a circa 3 chilometri da Vai (**GPS N 35.26418 E 26.26197**). Ai piedi del sito archeologico, di cui rimane ben poco, si estendono due graziose calette e una raggiungibile scollinando sulla sinistra.

Prima di sistemarci per la notte, torniamo indietro per scattare delle foto alla spiaggia di Vai, adesso quasi deserta e per cenare nel vicino paese di Palekastro, da TO KONAKI, dove mangiamo due piatti abbondanti di gustosi mezedes (stuzzichini vari e salse tipiche).

Infine, torniamo a Itanos e parcheggiamo lungo la strada ammirando una splendida luna color rosso fuoco (è consigliabile sostare sull'asfalto e non sullo sterrato del sito archeologico per evitare eventuali sanzioni).



15/08/2017

VAI – VOULISMA



Partiamo di buon'ora per cercare di parcheggiare il camper nel modo migliore per riuscire a uscire più facilmente stasera. Purtroppo il nostro piano fallisce, perché dopo aver pagato i 4 euro, il parcheggiatore ci indica un posto nascosto in fondo allo sterrato (**GPS N 35.25320 E 26.26455**).

Come di consueto, affittiamo ombrellone e lettini (9 euro) e ci godiamo la pace di questa oasi naturale prima che la spiaggia si riempia e inizino a sfrecciare per il mare moto d'acqua, banana boat e jet ski.

Per chi ne ha necessità nel parcheggio è possibile, al costo di 0,50 centesimi, utilizzare la doccia dove è concesso l'utilizzo del sapone. Noi sfruttiamo l'occasione, per poi iniziare a percorrere la strada di ritorno verso ovest.

Avendo in programma di visitare domani il paese di Agios Nikolaos, tiriamo a dritto fino al golfo di Mirabello, per fermarci alla spiaggia di Voulisma (**GPS N 35.12614 E 25.74165**). Visto di notte il luogo non sembra granché, ma valuteremo meglio domani mattina.



16/08/2017

AGIOS NIKOLAOS – RETHYMNO

La baia di Voulisma e quella vicina di Agios Panteleimonas valgono la sosta di una mezza giornata, quella proprio sotto di noi è veramente piccola e per trovare posto è necessario arrivare presto, ma noi decidiamo di proseguire per Agios Nikolaos.

Dopo esserci incastrati nelle strette stradine della città per seguire le indicazioni di un parcheggio di cui avevamo le coordinate, preferiamo allontanarci un po' dal centro città e trovare una sistemazione migliore, che troviamo nelle vicinanze della spiaggia di Ammos.

Agios Nikolaos è un grazioso paese che si sviluppa attorno al lago di Voulismeni, sul quale si affacciano numerose taverne e bar. Addentrandosi, la città brulica di negozi di souvenir, di legno d'ulivo intagliato e gioiellerie.



Prima di andar via, mangiamo un gyros pita in quello che si presenta come il locale dove trovare il miglior gyros pita del mondo (un po' esagerato, ma niente male in effetti) e giunti al camper, ci dirigiamo verso Rethymno tornando indietro di circa 200 chilometri.

Da Agios Nikolaos in poi la strada si allarga e diventa più scorrevole, tanto che dopo due ore arriviamo a destinazione.

Ci sistemiamo sul mare sotto al parcheggio di una taverna che si incontra prima di arrivare in paese (**GPS N 35.36655 E 24.46700**) e visitiamo prima di tutto la fortezza. Aperta dalle 8:30 alle 20:00 nei mesi estivi, la grande fortificazione veneziana ospita al suo interno una moschea, un teatro e diversi magazzini non accessibili al momento della nostra visita e offre magnifici scorci sulla città e sul porto.



Scendiamo verso il paese, passeggiando lungo le sue vie illuminate e ceniamo nella taverna LA LOGGIA, che non consigliamo.

17/08/2017

RETHYMNO – IRAKLIO – KNOSSO

Quest'oggi torniamo nel centro storico, per visitarlo con più tranquillità. Acquistiamo dei souvenir e via per l'ultima città importante di Creta: Iraklio.



Ci fermiamo nel parcheggio a pagamento (4.80 euro/giorno) vicino al centro (uscita difficoltosa, quindi consigliamo di evitarlo e parcheggiare al porto) e iniziamo la nostra visita della città, partendo dal museo archeologico.

Facciamo il biglietto combinato, che comprende anche l'ingresso a Knosso (16 euro per gli adulti, studenti gratuiti), ed entriamo al museo.

Sede dell'ampia collezione di reperti rinvenuti dei vari siti archeologici dell'isola

di Creta, il museo è noto in tutto il mondo per la raccolta di testimonianze della civiltà minoica. Da segnalare il disco di Festo, la dea dei serpenti, la testa taurina e i vari affreschi provenienti da Knosso,

Giro in centro, che non troviamo particolarmente interessante, cena con ottimi souvlaki acquistati da KOUROS KALAMAKI, che si trova in fondo alla via del mercato cittadino, e via verso il parking di Knosso, dove passeremo la notte.

18/08/2017

KNOSSO – ARCHANES – TRIOPETRA – MATALA

Iniziamo la giornata acquistando un guida nei negozi di souvenir prima dell'ingresso al sito di Knosso ed entriamo evitando la coda, grazie ai biglietti acquistati ieri pomeriggio al museo.



Il palazzo di Knosso è circondato da maestosi edifici labirintici, palazzi reali decorati con affreschi a colori con temi tratti dalla vita di corte, come le gare con i tori e le manifestazioni religiose, e da magazzini contenenti grandi koulourai, utilizzati per immagazzinare viveri.

Terminata la visita, ripartiamo per giungere ad Archanes, dove si trova l'oleificio Koronekes, famoso per il

suo olio biologico prodotto con metodi tradizionali. Il proprietario chiede di attendere per illustrarci le tecniche di produzione, senza tale chiarimento non ci avrebbe fatto acquistare l'olio. Dopo 40 minuti di spiegazione, assaggiamo i vari tipi di olio e ne acquistiamo 5 litri alla cifra di 75 euro. Il costo è giustificato dal metodo accurato di raccolto e spremitura: a differenza di altri oli, il suo non è estratto a freddo. Vi consigliamo di chiamare prima per accordarvi riguardo l'orario di visita.

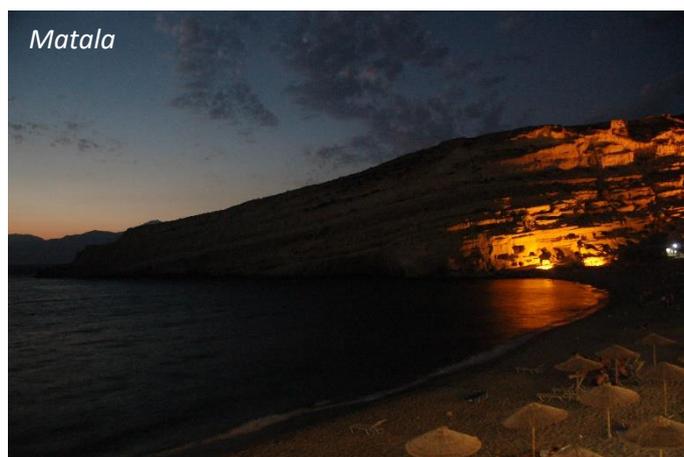
Terminato qui il nostro itinerario, abbiamo a disposizione ancora quattro giorni prima dell'imbarco, che decidiamo di trascorrere nella parte meridionale della regione. Riproviamo a tornare a Triopetra, sperando di trovare condizioni metereologiche migliori, ma anche questa volta il forte vento ci costringe a venir via. Quindi, cerchiamo rifugio a Matala e prima di sistemarci in fondo al paese (**GPS N 34.99406 E 24.75510**), ci fermiamo a mangiare al ristorante BODIKOS, nel vicino paese di Pitsidia (scelta non troppo saggia, locale frequentato solo da turisti e cibo non all'altezza di quello delle taverne che finora abbiamo provato).

19/08/2017

MATALA

Oggi completo relax a Matala. Affittiamo il solito set di ombrelloni e lettini (6 euro) e trascorriamo la giornata fra sole e bagni in un magnifico mare cristallino.

La sera ceniamo alla taverna SIRTAKI con vista sulle grotte illuminate, che consigliamo vivamente, e concludiamo la serata girellando per le vie animate del paese.



20/08/2017

MATALA



Giornata identica a quella di ieri, acquistiamo gli ultimi ricordini di Creta e ceniamo con un ottimo gyros pita nel locale vicino alla piazza principale (ha un'insegna verde e un'appariscente proprietaria).

21/08/2017

LIGARIA – AGIA PELAGIA

Stamattina lasciamo definitivamente questa zona dell'isola per avvicinarci ad Iraklio. Non avendo apprezzato la città, preferiamo trascorrere oggi e domani mattina in un altro luogo.



Cerchiamo una sistemazione nella spiaggia di Ligarìa, ma finiamo per dover fare dietrofront perché il parcheggio non ci sembra adatto al nostro mezzo. Quindi, seguiamo le indicazioni per il vicino paese di Agia Pelagia e parcheggiamo al costo di 3 euro/giorno nello spazio appena fuori dall'area pedonale (**GPS N 35°24.432 E 25°00.970**), dove il parcheggiatore ci dice che possiamo sostare anche la notte.

Spiaggia di ghiaia fine e mare limpido contornano questa piccola e graziosa località balneare frequentata soprattutto da turisti tedeschi, piena di taverne sul mare e negozi di souvenir. Su un lato della baia, in mezzo alle palme, scorgiamo un immenso residence di gran lusso (vediamo atterrare anche dei signori su un elicottero!) e percorrendo uno stretto sentiero lungo la recinzione si può ammirare un'insenatura caratterizzata da acque verdi smeraldo. Un vero paradiso!

Terminiamo la serata cenando da MYTHOS con un'ottima grigliata di pesce fresco, godendoci il panorama illuminato.



22/08/2017

AGIA PELAGIA – IRAKLIO

Ultimo giorno di bagni nelle acque limpide di Creta e ultimo giro per negozi. Verso le 16 torniamo ad Iraklio, parcheggiamo al porto ed aspettiamo l'ora dell'imbarco, gustandoci una deliziosa bougatsa ripiena di crema.

Passeggiamo lungo le vie della città, soffermandoci ad ammirare la fortezza veneziana e, giunto il momento di partire, compriamo nel nostro negozio di fiducia souvlaki e patatine che ci gusteremo più tardi nella nave.

23/08/2017

PIREUS – ATENE – PATRASSO

Attracciamo al porto di Pireo alle 7 e, dopo le varie manovre di sbarco, decidiamo di trascorrere un paio d'ore nella città di Atene, che è rimasta nei nostri cuori dalla visita di due anni fa.

Parcheggiamo vicino al parco che si sviluppa attorno all'Acropoli (**GPS N 37.0969373 E 23.723179**) e ci dirigiamo verso il centro città, facendo tappa al mercato di Monastiraki.

Foto di rito al Partenone, già affollato di visitatori provenienti da ogni parte del mondo, e ritorno al camper. Il parcheggio adesso è pieno di bus turistici e taxi e impieghiamo un po' di tempo per riuscire ad uscire, quindi ripartiamo in direzione Patrasso per imbarcarci alle 17:30.

Fortunatamente arriviamo con largo anticipo, perché nonostante avessimo fatto il check-in all'andata anche per i biglietti del ritorno, ci chiedono di farlo nuovamente allo sportello della Superfast.

Saliamo sulla nave e assistiamo da poppa la partenza, salutando sulla scia della nave la nostra Grecia.

24/08/2017

ANCONA – FIRENZE

Notte tranquilla nel nostro camper e sbarco alle ore 15:30 al porto di Ancona. Dopo circa tre ore arriviamo a casa, la vacanza adesso è veramente finita..

CONCLUSIONI

Creta è stata una meravigliosa scoperta.

Il paesaggio è roccioso, soprattutto nella zona meridionale, e le strade strette e tortuose, ma percorribili con un po' di attenzione e calma. Le spiagge sono innumerevoli e il mare splendido e pulito ovunque. Nelle maggior parte di queste è presente un bar/taverna che affitta lettini e ombrelloni, pagando un prezzo irrisorio (6-9 euro).

Noi abbiamo preferito dedicare più tempo alle spiagge della costa meridionale, perché meno turistiche ed affollate di quelle del nord di Creta.

Gli abitanti del luogo sono disponibili e cordiali, mentre attraversavamo gli stretti passaggi in mezzo ai paesi ci salutavano allegramente.

In gran parte dell'isola è possibile sostare in libera, ovviamente occupando solo lo spazio necessario. A volte le taverne offrono la possibilità di fermarsi nel proprio parcheggio, in cambio di un pasto al giorno, mettendo a disposizione acqua, bagni e ombrelloni sulla spiaggia del locale.

Nei mesi estivi il sole c'è e si fa sentire, ma la temperatura percepita è inferiore a quella effettiva, grazie a un'abbondante ventilazione, a volte anche eccessiva soprattutto nella zona di Preveli-Triopetra. La notte la temperatura cala e si riesce a dormire tranquillamente nel camper.

Per quanto riguarda il carico dell'acqua non abbiamo avuto difficoltà, in quanto in ogni paese è possibile trovare una fontanella d'acqua potabile e in ogni spiaggia sono presenti docce (da usare senza sapone!) e wc chimici, in cui poter scaricare la cassetta.

COSTI

Il biglietto di andata/ritorno per le tratte Ancona-Patrasso e Patrasso-Chania per 4 persone e un camper di 6-8 metri è di circa 1450 euro, di conseguenza per chi stesse valutando di rimanere sull'isola per un breve periodo è più opportuno valutare un volo low cost e noleggiare un'auto a Creta.

Il gasolio è leggermente più caro rispetto alla Grecia continentale, ma sempre più conveniente che in Italia (1.25€/litro).

Il costo del cibo è nettamente inferiore al nostro, soprattutto se rapportato alle quantità delle porzioni. Quando possibile, noi cercavamo taverne a conduzione familiare e, esclusa la cena a Rethymno, abbiamo sempre mangiato tanto e bene. Consigliamo papoutsakia, carne ai ferri, myzithra e pesce fritto o alla griglia.

Nella speranza di essere d'aiuto a tutti coloro che amano viaggiare, un saluto da Lukas, Marzia, Noemi e Chiara.

w.lukasandreas@gmail.com